

Elaborata e discussa in data 14/11/2018 e approvata in seduta telematica in data 28/11/2018.

### Indicatori di base nella Sezione 1 della Scheda

#### Avvii di carriera al primo anno)

*Nel triennio di riferimento l'andamento degli avvii di carriera al primo anno ha avuto un andamento lievemente scostante (118 nel 2014, 105 nel 2015, 118 nel 2016). Nel 2013 il dato era pari a 115. Si tratta in ogni caso di valori che risultano quasi doppi, ogni anno, tanto rispetto alla media macroregionale che a quella nazionale per la stessa classe di laurea. Secondo i dati di ateneo e la percezione quotidiana (monitoraggio delle domande di immatricolazione da parte del coordinatore del CdS, aumento delle candidature di degree seekers), peraltro, il dato sarebbe in ulteriore crescita con 141 avvii di carriera al primo anno nel 2017-18.*

#### Iscritti)

*Nel triennio si è registrato un lieve aumento degli iscritti complessivi, anche in questo caso con livelli assoluti ampiamente superiori alle medie macroregionale e nazionale.*

### Indicatori gruppo "A" (Didattica)

#### iC1) Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare

*La percentuale si conferma inferiore sia rispetto alla media macroregionale, sia (in misura più contenuta) a quella nazionale. Tuttavia, vi è una tendenza all'aumento nel triennio (da 47% a 53%). Nel complesso il dato dovrebbe essere letto nel senso di una tendenza al superamento della criticità segnalata nelle precedenti SMA sulle difficoltà degli esami, resa possibile dalle misure mirate poste in essere dal Collegio (tutorati specialistici, migliore comunicazione in orientamento, eccetera).*

#### iC2) Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

*La percentuale per il 2016 (60,9%) risulta inferiore alle medie di riferimento (macroregionale e nazionale), ma in leggero aumento rispetto agli anni precedenti e in ogni caso in linea con la tendenza nazionale. Come quello relativo all'indicatore iC1, il dato sembra nel complesso indicare una tendenza a un percorso di studio più rapido che in passato (ma deve essere letto insieme a iC17 e iC22).*

#### iC4) Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo

*Il dato per il triennio 2014-2016 si presenta di difficile lettura, con un aumento cospicuo (da 28% a 33%) sul 2015, quando però esso era a sua volta in netta diminuzione sul 2014 (da 39% a 28%). In generale il CdS attrae meno studenti laureati di altri atenei rispetto a altri CdS della propria classe di laurea sia in contesto macroregionale che nazionale. In parte ciò può essere attribuito alla collocazione specifica del CDS in un contesto nel quale le Scienze politiche non sono tradizionalmente presenti e in parte ai requisiti linguistici di accesso (B2 di inglese e B1 di una seconda lingua) che*

*possono allontanare potenziali interessati laureati in triennali di Scienze politiche. Possono essere svolte due riflessioni supplementari: anzitutto, si tratta in ogni caso di un dato relativo: la cifra di 40 iscritti da altro ateneo nel 2016 è da considerare infatti “alta” in termini assoluti; in secondo luogo, l'apparente aumento degli studenti degree seekers segnalato dai dati tendenziali di Ateneo 2017 (vedere indicatore iC12) sembra indicare, per gli anni più recenti, un ulteriore potenziale aumento della capacità di attrazione del CdS da fuori ateneo. Il dato sarà in ogni caso monitorato.*

iC5) Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)

*Il rapporto studenti regolari/docenti è più elevato della media nazionale e macroregionale (di circa un terzo). Esso, così come i collegati indicatori iC27 e iC28, è una potenziale criticità del CdS, come segnalato anche dal Riesame ciclico 2018 e dalla relazione finale del NdV di Ateneo 2018 (che peraltro segnala la stessa potenziale criticità per un ampio numero di lauree magistrali cafoscarine).*

iC7) Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo

*Nella parte finale del triennio di riferimento si rileva una decisa crescita (dal 75% all'88%) dei rispondenti che dichiarano di svolgere un'attività retribuita a tre anni dal titolo, con un dato nettamente superiore alla media nazionale (75%) e superiore alla media macroregionale (82%) per lo stesso anno. Il gruppo AQ valuta positivamente questo dato, pur ritenendo che non sia possibile darne una lettura trionfalistica: da un lato il dato non dice niente in merito alla qualità dell'occupazione svolta dai laureati del CdS, dall'altro il dato stesso sull'occupazione dei laureati è funzione di un numero di variabili decisamente più ampio del semplice possesso del titolo di laurea del CdS (quadro macroeconomico nazionale, quadro dell'occupazione nella macroregione Nord-Est, ecc.).*

iC8) Percentuale docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico – disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento

*Il dato del 100% evidenzia l'assoluta coerenza dei SSD dei docenti di riferimento coinvolti nel CdS con le materie caratterizzanti del CdS.*

iC9) Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento 0,8)

*Nel quadriennio si registra un dato generalmente alto (variabile tra 1,3 e 1,2), superiore alla media nazionale, in linea con la media regionale e decisamente superiore al valore di riferimento (0,8).*

Indicatori gruppo “B” (Internazionalizzazione)

iC10) Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

*Il dato, in leggero calo nell'arco del triennio (da 12,2% a 11,9%), è in linea con la media macroregionale (11,8% nel 2016) e nettamente superiore rispetto a quella nazionale (8,3% nel 2016). Ciò è indice di una spiccata proiezione alle esperienze didattiche all'estero degli studenti del CdS, coerentemente con gli obiettivi di un CdS in Relazioni Internazionali.*

iC11) Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU

all'estero

*La percentuale è in sensibile aumento nel triennio (da 33,3% a 38,5%). Essa si colloca in posizione intermedia tra il dato macroregionale (44,8%) e quello nazionale (27,4%) relativamente al 2016.*

iC12) Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

*I dati del triennio indicano una presenza trascurabile di studenti "degree seekers" internazionali. Essi appaiono tuttavia contraddetti dai dati tendenziali dell'amministrazione di ateneo relativi agli anni più recenti, che indicano al contrario una presenza crescente di studenti internazionali nel CdS (27 iscritti totali nel 2017-18, secondo comunicazione della Segreteria DSLCC al Coordinatore del CdS). Anche l'esperienza quotidiana dell'anno in corso (monitoraggio delle domande di iscrizione dei degree seekers da parte del coordinatore del CdS) indica una presenza relativamente alta di studenti internazionali nelle classi degli insegnamenti del primo anno 2018-19. Il dato sarà monitorato.*

#### Indicatori gruppo "E" (Regolarità del percorso di studi)

iC13) Percentuale CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

*Nel 2016 il dato è superiore sia alla media macroregionale, sia a quella nazionale. Esso appare in crescita assoluta nel corso del triennio (da 79.3% a 88.7%). Letto insieme ai dati di iC1 e iC2, il dato sembrerebbe indicare una tendenza alla soluzione delle criticità, segnalate in passato, sulla relativa difficoltà del primo anno del CdS.*

iC14) Percentuale studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studi

*Il dato ha avuto una leggera oscillazione nel triennio (97,1% nel 2014, 98,9% nel 2015 e 96,1% nel 2016) ma resta alto in assoluto e in linea con le medie di riferimento.*

iC15) Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno

*Per questo indicatore valgono in generale considerazioni analoghe a iC14. L'incremento da circa 90% a circa 95% nell'arco del triennio pare peraltro ulteriore conferma della tendenza allo sveltimento della carriera già riscontrata in iC1, iC2 e iC13.*

iC16) Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al 1 anno

*Il dato è in netto aumento nel triennio (da 67% a 80%), in linea con la macroregione e superiore alla media nazionale (65% nel 2016). Anche questo, letto insieme a iC1, iC2, iC13 e iC15, pare indicare una tendenza a una carriera più rapida che in passato (ma si veda anche iC22 per uno spunto di riflessione critico).*

iC17) Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

*Il dato è sostanzialmente costante nel triennio, relativamente alto in valore assoluto (circa 83,8% nel 2016), in linea con la media macroregionale (85,1% nel 2016) e superiore a quella nazionale (circa 75% nel 2016). Il dato va letto in combinazione con quelli relativi agli indicatori iC2 e iC22 e se ne*

*può ricavare l'indicazione complessiva di una tendenza degli studenti del CdS a laurearsi "in corso" o poco oltre i tempi "regolari".*

iC18) Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS

*Il dato presenta nell'arco del triennio un andamento scostante, aumentando prima da 66,3% a 72,5% e scendendo poi nuovamente a 65,5%. L'andamento presenta una curiosa analogia con quello macroregionale, mentre il dato nazionale è rimasto virtualmente costante nel tempo (peraltro su valori solo marginalmente superiori a quello del CdS per il 2017). Si tratta di un dato da monitorare ma da leggere in combinazione con iC25, che indica un grado assai alto di soddisfazione dei laureati del CdS.*

iC19) Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

*Il dato è in lieve calo nel triennio di riferimento (da circa 77% a circa 71%), in linea con i dati macroregionali e nazionali. Naturalmente è auspicabile che la percentuale salga grazie a alla stabilizzazione dei docenti assunti con contratti a tempo determinato e a nuovo reclutamento di personale a tempo indeterminato.*

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

iC21) Percentuale di studenti che proseguono la carriera al secondo anno

*Il dato, da leggersi in combinazione con quello dell'indicatore iC24, indica una percentuale assai alta di proseguimenti di carriera al secondo anno (98%).*

iC22) Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

*Il dato, in netta diminuzione nel 2016 sul 2015 (da circa 55% a circa 46%) si colloca notevolmente sotto la media macroregionale (circa 62% nel 2016) e, in misura più ridotta, rispetto alla media nazionale (circa 52% nel 2016). Esso sembrerebbe indicare che, pur in un contesto in cui la carriera degli iscritti nel loro complesso tende a velocizzarsi (iC2), gli immatricolati trovano difficoltà a stare entro i tempi "regolari" di laurea, sebbene queste allunghino solo di poco il percorso (iC17). Si tratta di un dato già monitorato dal CdS negli anni scorsi e segnalato come potenziale criticità dalla relazione finale dell'NdV di Ateneo 2018. Da un lato tale dato pare doversi ascrivere alla necessità, per la platea di studenti provenienti da triennali linguistiche (generalmente il 60-70% degli iscritti al CdS negli ultimi anni), di familiarizzare con insegnamenti tipici delle scienze politiche e sociali: al fine di favorire tale familiarizzazione il CdS ha istituito negli ultimi anni vari progetti di tutorato specialistico e ha prestato particolare attenzione alla comunicazione in fase di orientamento. D'altro canto, dal monitoraggio effettuato negli anni passati, anche tramite la consultazione degli studenti (Assemblee docenti studenti 2017 e 2018: <https://www.unive.it/pag/29386>), risulta che il dato è almeno in parte dovuto all'alto numero di esperienze all'estero svolte dagli studenti, che avrebbero sì un lieve effetto di rallentamento della carriera ma sempre all'interno di limiti circoscritti (iC17) e in un contesto di scelte operate consapevolmente dagli studenti. Il monitoraggio in ogni caso continuerà.*

iC23) Percentuali di immatricolati che proseguono in differente CdS

*Il dato è trascurabile.*

#### iC24) Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

*Il dato è in diminuzione rispetto al 2014 (da 3,4% a 2,9%) e in ogni caso decisamente inferiore rispetto alle medie nazionali e macroregionali di riferimento.*

#### iC25) Proporzione di laureati complessivamente soddisfatti del CdS

*Il dato si colloca su valori alti in assoluto nell'arco dell'intero triennio (circa 88% nel 2016), in linea con la media nazionale e superiori, sia pure lievemente, alla media macroregionale (circa 82%).*

#### iC26) Proporzione di laureati occupati a un anno dal titolo

*Sebbene con un calo rispetto all'exploit del 2016 (circa 70%), il dato del 2017 (circa 61%) si colloca su valori ampiamente superiori sia alla media macroregionale (circa 53%) sia a quella nazionale (circa 50%). Come già osservato nel commento all'indicatore iC7, il dato è confortante nella misura in cui indica che il CdS non è di ostacolo all'ingresso nel mondo del lavoro. Si rimanda alle considerazioni svolte in commento a iC7 per limitare una lettura trionfalistica del dato.*

#### iC27) Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per ore di docenza)

*Da leggere insieme a iC5, il dato conferma un numero di docenti "basso" rispetto al numero di studenti (riteniamo che il numero di studenti non possa mai essere ritenuto troppo alto), sia in senso assoluto sia relativamente agli altri CdS della classe di laurea su scala nazionale e macroregionale. Si tratta di un dato comune a vari CdS magistrali dell'Ateneo secondo la relazione finale del NdV 2018, ma al quale si ritiene di dover prestare la dovuta attenzione (come da indicazioni del Riesame ciclico 2018) e al quale si ritiene di dover dare soluzione tramite il reclutamento di nuovo personale docente e la stabilizzazione dei docenti contrattualizzati a tempo determinato.*

#### iC28) Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno

*Il dato è superiore alle medie di riferimento, confermando quanto detto in merito agli indicatori iC5 e iC27.*

### Punti di forza del CdS

*Coerentemente con quanto segnalato nel Riesame ciclico 2018, i nuovi dati qui commentati confermano i punti di forza del CdS:*

- Anzitutto l'alto grado di attrattività (Avvii di carriera al primo anno, Iscritti complessivi, tanto più se dovessero trovare conferma i dati di Ateneo che indicano un ulteriore sensibile aumento delle immatricolazioni nel 2017-18).*
- A tale attrattività corrisponde biunivocamente l'alto livello di soddisfazione complessiva dei laureati, con percentuali costantemente superiori all'80% e prossime al 90% negli ultimi due anni del triennio di riferimento (iC25).*
- E' probabile che tali dati siano da mettere in relazione con quello relativo alla qualità della ricerca dei docenti del CdS (iC9), nella misura in cui questa si riflette anche nella didattica erogata.*
- Un ulteriore punto di forza, trattandosi di un CdS in Relazioni Internazionali, è rappresentato dall'alto numero di esperienze all'estero (periodi di studio e stage) compiute dagli studenti*

*(come risulta anche da iC10 e iC11).*

- *Infine, le percentuali di occupati a uno e tre anni dal conseguimento del titolo (iC27 e iC7), sembrano indicare una relativa facilità di inserimento nel mondo del lavoro per i laureati del CdS che non può non essere vista positivamente, sebbene per le considerazioni metodologiche svolte a commento di iC7 non paia possibile darne una lettura trionfalistica: da un lato il dato non dice niente in merito alla qualità dell'occupazione svolta dai laureati del CdS, dall'altro il dato stesso sull'occupazione dei laureati è funzione di un numero di variabili decisamente più ampio del semplice possesso del titolo di laurea del CdS (quadro macroeconomico nazionale, quadro dell'occupazione nella macroregione Nord-Est, ecc.).*

### Criticità del CdS

*Allo stato attuale il CdS non ha criticità importanti. Ne ha due di livello minore, in parte derivanti paradossalmente dagli stessi punti di forza del CdS:*

- *Anzitutto, sebbene i dati indichino nel complesso una tendenza alla “regolarizzazione” delle carriere (iC2, iC13, iC14, iC15), la percentuale di immatricolati puri che si laureano in corso resta relativamente bassa e ha subito una diminuzione nel triennio (iC22). Come osservato, il dato segnala una criticità minore nella misura in cui il ritardo nei tempi di laurea resta generalmente contenuto a un anno (iC17) e nella misura in cui, sulla base dei monitoraggi compiuti in passato, esso pare in parte da attribuirsi al numero di esperienze all'estero degli studenti del CdS (iC10, iC11), già descritte come punti di forza del CdS. La razionalizzazione dei percorsi del CdS a partire dall'anno accademico 2019-20, così come deciso nel 2018, dovrebbe favorire il processo di “regolarizzazione” delle carriere. Appare in ogni caso opportuno monitorare la situazione e proseguire con le azioni mirate già messe in campo in anni recenti (tutorati specialistici e comunicazione in orientamento).*
- *In secondo luogo, un altro dato già oggetto di monitoraggio è il quoziente studenti/docenti (nelle sue varie formulazioni iC5, iC27 e iC28), che risulta non solo costantemente superiore alle medie nazionali e macroregionali ma anche alto in valori assoluti, con potenziali problemi di affollamento delle classi, complicazioni nell'attribuzione delle tesi di laurea e aumento della “distanza” tra studenti e docenti. L'azione mirata principale in questa sede deve essere la stabilizzazione dei docenti contrattualizzati a tempo determinato e il reclutamento di nuovo personale docente.*

### Conclusione:

*Il gruppo AQ trasmette la scheda al Collegio didattico del CdS. Nel complesso essa segnala un CdS che consolida i propri punti di forza e che presenta criticità di livello minore.*